

# Bologna, solenne cerimonia in Prefettura Premio nazionale Giovanni Grillo nel ricordo degli internati militari

**LA QUARTA** edizione del Premio era incentrata sull'art. 11 della Costituzione: "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali", un modo per avvicinarsi ai temi attuali che testimoniano il perdurare di situazioni di conflitti e di tensioni in ogni parte del mondo". Al centro Michelina Grillo presidente della Fondazione

Si è svolta nel Salone d'onore della Prefettura di Bologna, la cerimonia di premiazione dei lavori delle scuole partecipanti alla quarta edizione del concorso Premio Giovanni Grillo, promosso dall'omonima Fondazione, in collaborazione con il MIUR e con il patrocinio morale e gratuito dell'Aeronautica Militare.

Il Premio è stato istituito alla memoria di Giovanni Grillo, soldato di Melissa, deportato nei lager tedeschi, sulla cui storia è stato pubblicato il libro "Giovanni Grillo da Melissa al lager - La vicenda di un deportato calabrese", scritto dal giornalista e storico Gennaro Cosentino, sulla base dei documenti conservati dalla famiglia Grillo sugli anni di prigionia e sui tanti ricoveri in ospedale. Giovanni Grillo, infatti, si ammalò nel lager, contrasse la Tbc e conobbe una lunga odissea di ricoveri ospedalieri dopo la Liberazione.

Obiettivo del Premio a lui intitolato è mantenere vivo il ricordo della drammatica vicenda degli Internati militari italiani (Imi), che scelsero dignità e sacrificio, come Giovanni Grillo, per trasmettere alle nuove generazioni i valori di libertà e democrazia. In apertura il prefetto di Bologna, Patrizia Impresa, ha ringraziato i ragazzi invitandoli a continuare a mettere passione e creatività perché solo saper ricordare aiuta. È seguita la lettura da parte della professoressa Sabrina Calvosa del messaggio del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, Marco Bussetti (vedi box).

Il generale Gianluca Ercolani del Comando operazioni aeree di Poggio Renatico ha portato i saluti dell'Aeronautica Militare. "I sentimenti che ci legano al nostro essere italiani, che ci accomunano - ha detto l'alto ufficiale -, devono far sì che in questa oc-



casione, oggi, l'atteggiamento che, purtroppo, a volte vediamo, vorrebbe l'indifferenza non ci porti ad essere freddi di fronte a quello che è successo in passato, ma dobbiamo essere fiduciosi anche nelle aspettative che ci vedranno protagonisti nel futuro".

In rappresentanza della Commissione di valutazione, mons. Massimo Manservigi, vicario generale e direttore dell'ufficio Co-

municazioni sociali della diocesi di Ferrara-Comacchio, ha sottolineato come "l'alta qualità dei lavori pervenuti e l'entusiasmo degli studenti nell'affrontare il tema proposto", abbia "reso difficile le scelte della Commissione".

"Il nostro obiettivo - ha detto Michelina Grillo, presidente della Fondazione e figlia del deportato - è lavorare per un mondo più giusto in cui pagine nere come quelle del nazifascismo non si debbano più verificare. E per questo è nato il Premio. In questa edizione, pensando alle tante guerre ancora accese nel mondo - ha concluso Michelina Grillo - siamo voluti andare al cuore della nostra Costituzione e del nostro essere italiani. Ripudiare la guerra non significa incrociare le braccia e tacere davanti ai soprusi, ma vuol dire scegliere il solidarismo internazionale, ripudiare la guerra significa impegnarsi per costruire la pace".

## IL MINISTRO

**"RICORDARE** la storia del soldato Giovanni Grillo, deportato nei campi nazisti, uomo di grande tempera, coraggio e determinazione, saldo nella lotta per i suoi ideali di giustizia ed onestà, assume una valenza simbolica enorme" ha scritto il Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, Marco Bussetti in un messaggio fatto pervenire alla presidente della Fondazione Michelina Grillo. Il ministro ha poi aggiunto: "come istituzioni e società civile dobbiamo approfondire un costante sforzo collettivo per la promozione incondizionata dei valori di pace, libertà e democrazia".

## I PREMI

**PER** gli istituti secondari di primo grado alla classe III D dell'Ic "D. Alighieri" di Salzano (VE) per il video clip "Le note della speranza".  
Menzione speciale alla classe II L della Scuola media statale "G. Pascoli" di Torre Annunziata (NA) per il video clip "Mani no Muri".  
Per gli istituti secondari di secondo grado alla classe V A per il video clip "Pace".  
Menzione speciale alla studentessa Evelina Scopelliti della classe IV H del Liceo Scientifico "Nostrum/Repaci" di Villa San Giovanni (RC) per la sequenza fotografica "Stop! Il futuro non ha domani se è alimentato dalla violenza".

**MICHELINA GRILLO: PENSANDO ALLE TANTE GUERRE ANCORA ACCESE NEL MONDO SIAMO VOLUTI ANDARE AL CUORE DELLA NOSTRA COSTITUZIONE**

## Giornata della memoria, 'pietra d'inciampo' al Pitagora

Commozione nel Liceo Classico "Pitagora" di Crotone per l'installazione della targa commemorativa per la Giornata della Memoria. La targa - consegnata alla dirigente scolastica Maria Fontana Ardito dal direttore generale Maria Rita Calvosa su iniziativa del MIUR Direzione Generale dello studente - è ispirata alle "pietre d'inciampo" dell'artista tedesco Gunter Demnig dal 1992.

Per l'occasione sono state realizzate delle targhe commemorative ed individuate 100 scuole italiane, di cui 10 in Calabria. Il Liceo Classico "Pitagora" è risultato tra le scuole selezionate perché meritevole del lavoro svolto nell'ambito formativo culturale sul territorio.

L'incontro crotone di Crotone ha preso avvio dalla lettura intensa della poesia di Primo Levi da parte di

una studentessa del Liceo, e ha visto la presenza degli assessori comunali Franco Pesce e Valentina Galdieri, di numerosi docenti, genitori e studenti e della dirigente Maria Fontana Ardito che ha sottolineato il fondamentale ruolo della

ricorrenza nella scuola, oltre che nella società. L'installazione della targa in un luogo da cui gli studenti passano tutti i giorni è significativa e riveste un'importanza fondamentale legata al ricordo che non deve mai spegnersi in nome delle coscienze di tutte le nuove generazioni.

Il passaggio di testimone della targa consegnata dalla dirigente al rappresentante degli studenti ha suscitato grande commozione e segnato una tappa fondamentale nel percorso di crescita di cui il Liceo è artefice da tempo sul territorio.

